



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del **Consiglio Comunale** Seduta del 20 novembre 2013 n. 65

OGGETTO: Pubblicità lesiva della dignità della donna e dei bambini. Moratoria Cittadina. Approvazione degli obiettivi e degli indirizzi per la sua attuazione.

L'anno **duemilatredici** il giorno **20** del mese di **novembre** alle ore **18.45** in Ortona, presso la sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 1^a convocazione.

Sono presenti:

il Sindaco

Pres. Ass.

d'OTTAVIO Vincenzo

X	
---	--

Consiglieri Comunali:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CASTIGLIONE Leo

X	
---	--

09 - MARINO Patrizio

X	
---	--

2 - CIERI Tommaso

	X
--	---

10 - MENICUCCI Luigi

X	
---	--

3 - COCCIOLA Ilario

X	
---	--

11 - MONTEBELLO Claudio

X	
---	--

4 - COLETTI Tommaso

X	
---	--

12 - MUSA Franco

X	
---	--

5 - DE IURE Domenico

X	
---	--

13 - NAPOLEONE Giulio

X	
---	--

6 - DI MARTINO Remo

X	
---	--

14 - SCARLATTO Alessandro

X	
---	--

7 - DI SIPIO Nadia

X	
---	--

15 - SCHIAZZA Simonetta

X	
---	--

8 - FRATINO Nicola

X	
---	--

16 - TUCCI Enzo

X	
---	--

Consiglieri assegnati

17

Consiglieri in carica

17

Risultando in totale: presenti n. **16** e assenti n. **1** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il cons. Avv. Ilario Cocciola, assume la presidenza, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, e, accertata la validità della seduta, la dichiara aperta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Interviene il Presidente del Consiglio per ricordare la figura di Carlo Sanvitale e per proporre un minuto di raccoglimento per il suddetto e anche per le vittime dell'alluvione in Sardegna.

Prende la parola il Sindaco, come da resoconto allegato.

Il Presidente, su proposta del consigliere Coletti, mette a votazione l'ammissione di ospiti alla partecipazione dei lavori e verificata su ciò l'unanimità dei consensi, invita ad intervenire i seguenti ospiti: la dott.ssa Letizia Marinelli, consigliera regionale di parità, il Prof. Giammarco Cifoldi dell'Università D'Annunzio di Pescara ed il Sindaco dei ragazzi Elio Consorti.

Intervengono, come da resoconto allegato, i consiglieri Di Sipio, Castiglione, Marino, Napoleone, Coletti, Schiazza e Musa.

Intervengono di nuovo il prof. Cifoldi la Dott.ssa Marinelli, il consigliere Musa e infine il Sindaco.

Il Presidente pone a votazione la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che la Costituzione italiana, all'art. 3, stabilisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
- Che la medesima carta costituzionale, mentre, all'art. 21, sancisce il diritto a manifestare liberamente il pensiero e tutela la libertà di stampa, dispone, in linea di principio, che si possono individuare ed adottare strumenti atti a limitare tale libertà, quando questa contrasti con altri valori costituzionalmente garantiti, tra i quali è senz'altro la dignità della persona;
- Che il principio della parità di genere è sancito nell'art. 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- Che la parità tra uomini e donne costituisce un valore fondamentale dell'Unione europea, è sancito nei Trattati (art. 2 e art. 3, paragrafo 3 del TUE e art. 8 del TFUE) ed è uno degli obiettivi e dei compiti dell'Unione europea;
 - Che il rispetto dei diritti dei bambini è sancito dalla Convenzione ONU del 20.11.1989, recepita con Legge n. 176 del 27.05.1991;
 - Che con delibera C.C. n. 68 del 3.12.2012 il comune di Ortona ha aderito ai principi e alle indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità per la programmazione e il miglioramento delle politiche sociali del territorio del comune di Ortona;

Preso atto:

- Che in data 18.12.1979 le Nazioni Unite hanno adottato e il 3.09.1981 è entrata in vigore la convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW);
- Che in data 24.3.2006 il Consiglio europeo ha adottato il primo Piano europeo per la parità di genere (2006-2010) aggiornandolo il 7.3.2011 con il Patto 2011-2020;
- Che in data 3.9.2008 il Parlamento europeo ha approvato la risoluzione n. 2008/2038 (INI) ad oggetto "Impatto del marketing e della pubblicità sulla parità tra donne e uomini", con la quale, considerato che la pubblicità e il marketing riflettono la cultura e altresì contribuiscono a crearla, rilevato come i messaggi pubblicitari e/o degradanti, basati sul genere e sugli stereotipi di genere, rappresentino ostacoli per una società moderna e paritaria e ritenuto necessario combattere tali stereotipi a tutti i livelli della società, per sviluppare l'uguaglianza e la cooperazione tra le donne e gli uomini, tanto nella sfera privata che in quella pubblica, invita gli Stati membri:
 - a) a provvedere affinché il marketing e la pubblicità garantiscano il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona e non comportino discriminazioni o incitamento all'odio basato su sesso, razza, religione, disabilità, età, orientamento sessuale;
 - b) ad elaborare e lanciare iniziative didattiche finalizzate ad educare allo spirito di tolleranza e di astensione da ogni forma di stereotipo, così da promuovere la cultura della parità di genere;
- Che in data 26.1.2011 il Ministero per le Pari Opportunità e l'Istituto dell'Autodisciplina pubblicitaria (IAP) hanno siglato un Protocollo d'Intesa in relazione alla comunicazione

commerciale con contenuti di “genere” al fine di attivare un controllo efficace sulla comunicazione commerciale, per evitare che venga offesa la dignità delle donne;

Dato atto:

- Che il Comune di Ortona ha sviluppato, nel tempo, sensibilità ed attenzione alle pari opportunità;
-

CONSIDERATO che nonostante le dichiarazioni dell'ONU le misure adottate dalla UE e la maggior incisività della più recente legislazione nazionale italiana, è accertato che la violenza nei confronti delle donne e dei bambini resta una problematica sociale, culturale ed educativa di forte rilevanza;

RITENUTO

- gli stereotipi di genere utilizzati nella pubblicità, in quanto tendenti ad innescare processi di oggettificazione della persona, e soprattutto del corpo delle donne e dell'uso dell'infanzia, espongono all'offesa, alla mercificazione e alla violenza sia psicologica che fisica;
- l'attuale recessione economica crea difficoltà anche sui piani sociale, relazionale e comunicativo e determina condizioni di ulteriore e maggiore vulnerabilità delle donne e dei bambini;
- le misure positive a favore delle donne, così come di altre categorie di soggetto “deboli” (es. disabili, bambini, anziani, malati), richiedono di essere continuamente promosse e stimolate, anche con strumenti culturali ed educativi, nonché con campagne informative, spesso fondamentali per innescare processi virtuosi di progressivo superamento di stereotipi lesivi della dignità ed integrità della persona;

VALUTATO

- che la comunicazione commerciale diffusa attraverso i vari media (TV, Radio, Stampa, web, ecc) faccia riferimento a norme etiche, oltre che giuridiche e a forme di autodisciplina che proibiscano i limitino il ricorso a stereotipi sociali e pregiudizi culturali fondati sulla discriminazione di genere, appartenenza etnica, orientamento sessuale, abilità fisica e psichica, credo religioso;
- in considerazione della forza pervasiva della pubblicità veicolata dagli attuali media, si possa conseguire il coinvolgimento delle famiglie, della scuola, di tutte le istituzioni, nonché suscitare senso di responsabilità condivisa;
- i minori e i soggetti in formazione siano tutelati dall'esposizione involontaria a messaggi stereotipizzati, a parole e immagini sessiste e violente e siano educati alla tolleranza, alla parità di genere e al rispetto della dignità di tutte le persone;

Vista la legislazione nazionale e comunitaria sulle temi dei diritti delle donne e la parità tra donne e uomini, richiamata in premessa, nonché la normativa regionale in materia;

Visto il Protocollo d'Intesa in relazione alla comunicazione commerciale con contenuti “di genere”, siglato in data 26.1.2011 tra il Ministero per Pari Opportunità e l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP), nonché il Codice di Autodisciplina della Comunicazione commerciale del medesimo IAP (edizione 55^a in vigore dal 23.08.2012);

Visto l'art. 42 del T.U. 18.8.2000, n. 267

Visto il vigente Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole reso dal Dirigente del Settore Servizi Sociali, Culturali e Tempo libero, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con voti unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di dichiarare, per i motivi espressi in narrativa, Ortona “Città libera dalla pubblicità offensiva della dignità della donna e dei bambini”;
- 2) di aderire alla moratoria della pubblicità lesiva della dignità di genere, condividendo i presupposti di fatto e di diritto della risoluzione del Parlamento Europeo n. 2008/2038 (INI) ad oggetto “Impatto del marketing e della pubblicità sulla parità tra donne e uomini”;
- 3) di definire i seguenti obiettivi strategici della moratoria della pubblicità lesiva della dignità di genere nella Città di Ortona:
 - Combattere ogni forma di violenza contro le donne ed i bambini, al fine di garantire il rispetto dei loro diritti e realizzare la parità di genere, anche nella prospettiva di una crescita inclusiva;

- Superare gli stereotipi di genere e promuovere la parità tra donne e uomini a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione, nonché nella vita lavorativa, politica ed economica e nella partecipazione ai processi decisionali;
 - Diffondere i principi della parità di genere e, più in generale, della pari dignità umana e dell'integrità della persona;
- 4) di approvare le seguenti linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi e l'attuazione della predetta moratoria nella Città di Ortona:
- Curare che nessun materiale comunicativo dell'Ente contenga stereotipi di genere e/o testi ed immagini lesive della dignità della donna e dei bambini;
 - Vigilare affinché nessun materiale comunicativo inerente iniziative patrocinale dal Comune di Ortona sia veicolo di stereotipi lesivi della donna e dei bambini;
 - Invitare i titolari di impianti pubblicitari privati ad aderire alla moratoria ed a rifiutare le pubblicità lesive della donna e dei bambini;
 - Promuovere iniziative informative e campagne di sensibilizzazione sul fenomeno della discriminazione di genere e della violenza contro le donne;
 - Promuovere iniziative didattiche e programmi educativi nelle scuole per trasmettere i valori dell'uguaglianza e della pari dignità e prevenire comportamenti discriminatori;
 - Monitorare il territorio, anche avvalendosi della associazioni femminili e degli organismi di parità, per verificare il rispetto della moratoria e il raggiungimento degli obiettivi;
 - Promuovere la cooperazione fra le associazioni di categoria, le organizzazioni femminili e di volontariato e le organizzazioni non governative operanti nel settore della pubblicità e dei mezzi di comunicazione;
- 5) di considerare la presente moratoria sulla pubblicità lesiva della dignità della donna e dei bambini quale strumento per suscitare l'attenzione e la responsabilità collettiva verso comunicazioni ed azioni pubblicitarie che utilizzano stereotipi sociali e pregiudizi culturali fondati sulle discriminazioni, non solo di genere, ma anche di appartenenza etnica, orientamento sessuale, abilità fisica e psichica, convinzioni morali, civili e religiose;
- 6) di demandare alla Giunta comunale e ai Dirigenti, secondo competenza, l'adozione di tutti i provvedimenti necessari e di tutte le azioni conseguenti per dare attuazione al presente atto d'indirizzo;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione non determina spese da finanziare a carico del Bilancio comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **I. COCCIOLA**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **T. COLETTI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 10 marzo 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 10 marzo 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

